

REGOLAMENTO DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTA la normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola secondaria di primo grado alla data di adozione del presente regolamento;

VISTA la Legge n. 124/1999 Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico;

VISTO il D.M 6 agosto 1990 n.201, "Corsi ad indirizzo musicale nella scuola media - Riconduzione e ordinamento -Istituzione classe di concorso di "Strumento musicale" nella scuola media;

VISTO il D.M. del 6 agosto 1999 n. 235, "Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, ai sensi della Legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9;

VISTO il DPR n. 89/2009 Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (G.U. 15.07.2009, n. 162)

VISTA la normativa vigente in materia iscrizioni alle scuole di ogni ordine grado alla data di adozione del presente Regolamento;

TENUTO CONTO della nota MIUR n. 1391 del 18/02/2015 – quesito relativo alla costituzione dei corsi delle Scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale di cui al D.M. 6/8/1999, n. 201 (ex SMIM)

VISTO il D. Interm. n.176 del 01/07/2022 – Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

VISTA la Nota Ministeriale n. 22536 del 05/09/2022 recante per oggetto: Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n.176 – Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

VISTO il PTOF dell'Istituto Comprensivo "O. Lazzarino" di Gallico e il parere dei docenti,

DELIBERA

l'adozione del seguente Regolamento dei Percorsi ad Indirizzo Musicale quale parte integrante del Regolamento d'Istituto della scuola a partire dall'anno scolastico 2022/2023.

Premessa

"L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole

appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. [...] Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità sensomotorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

REGOLAMENTO

Art.1 – Offerta formativa dell'Istituto

I Percorsi a Indirizzo Musicale dell'I.C. "O. Lazzarino" di Gallico sono attivi con l'insegnamento di Chitarra, Pianoforte, Oboe e Violoncello.

Art.2 – Modalità di Iscrizione ai Percorsi a Indirizzo Musicale

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale (di seguito denominati PIM) la famiglia ovvero gli esercenti la potestà genitoriale, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifesta la volontà di frequentare i percorsi, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando in ordine di preferenza i quattro strumenti.

Qualora non siano espresse tutte le preferenze, quelle mancanti verranno inserite durante l'espletamento della prova orientativo-attitudinale.

L'accesso ai PIM presuppone il superamento di una prova-orientativo attitudinale e i gruppi di alunni che frequentano tali percorsi sono costituiti rispettando i parametri numerici fissati dall'art.11 del D.P.R. 20/03/2009 n.81, dopo la costituzione delle classi ai sensi dei medesimi parametri.

Per dare alle famiglie maggiori possibilità di scelta dell'offerta formativa, gli alunni saranno inseriti in sezioni diverse.

Art.3 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale

Per verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno Strumento, l'allievo affronta una prova orientativo-attitudinale davanti alla Commissione esaminatrice nominata e presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e composta dai docenti di Strumento musicale dell'Istituto e da un docente di Musica.

La Commissione nomina al suo interno un docente con funzione di Segretario che stilerà i verbali di ciascuna sessione.

La comunicazione della data della prova è data con un sufficiente margine di anticipo ed entro i tempi previsti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ed è ordinariamente prevista immediatamente dopo il termine ultimo delle iscrizioni per l'anno successivo. Eventuali alunni assenti giustificati possono recuperare la prova in un secondo appello.

Art.4 – Prova orientativo-attitudinale

La prova orientativo-attitudinale ha lo scopo di valutare le attitudini in ambito ritmico e melodico e l'idoneità fisico-motoria per poter suonare uno strumento musicale.

Non è richiesta una preparazione specifica su uno strumento musicale né per partecipare alla prova-orientativo attitudinale, né per conseguire l'ammissione ai PIM.

I posti disponibili sono sei per ogni anno di corso e per ogni strumento, al fine di garantire la qualità dell'insegnamento, come previsto dalla Nota Ministeriale n.22536 del 05/09/2022, tranne eccezioni opportunamente motivate e valutate dal Dirigente Scolastico.

I criteri di assegnazione degli alunni allo strumento musicale saranno i seguenti:

- Accertamento del senso ritmico
- Accertamento della percezione melodica ed intonazione
- Predisposizione fisica strumentale.

Alla luce dei suddetti criteri ciascun candidato sosterrà n° 4 prove ritmiche e n° 4 prove melodiche (che saranno allegare al verbale), atte a individuare le attitudini musicali.

Per quanto riguarda invece, la predisposizione strumentale, ciascun esperto provvederà all'accertamento dei requisiti necessari assecondando la conformazione fisica e l'attitudine coordinativa di ciascun candidato.

La commissione esprimerà una valutazione per la parte ritmica e melodica, in modo da far scaturire un punteggio totale espresso in decimi da cui si evincerà la graduatoria.

In relazione alla predisposizione accertata, eventualmente anche tenendo conto delle preferenze espresse dai candidati, si attingerà dalla graduatoria generale per formare gli elenchi divisi per strumento.

Saranno predisposte specifiche prove orientativo-attitudinali per alunni con disabilità o DSA strutturate sulla base della documentazione preventivamente pervenuta alla commissione dalla scuola primaria.

Art.5 – Compilazione delle graduatorie di ammissione ai PIM

Una volta espletate le prove attitudinali, sia in primo che in secondo appello, la Commissione esaminatrice passa al calcolo del punteggio totale conseguito per ogni alunno e a seguire alla compilazione delle graduatorie con assegnazione allo strumento con i criteri di cui all'art.4 del presente Regolamento.

Le graduatorie verranno pubblicate sul sito ufficiale della scuola. Trascorsi 5 giorni dalla pubblicazione, le graduatorie diventano definitive, pertanto gli alunni che riportano il punteggio più alto risultano ammessi ai PIM.

Non sono ammesse rinunce, in quanto la disciplina di strumento musicale rientra tra le materie curricolari.

Art.6 – Ripescaggio

In caso di ripescaggio, dovuto a rinunce effettuate prima della scadenza dei 5 giorni e/o trasferimenti d'istituto di uno o più alunni ammessi ai PIM, si procede allo scorrimento della graduatoria dello stesso strumento.

Art.7 –Esonero

La disciplina Strumento Musicale è materia curricolare ed ha la durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, la sua frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente.

Non sono previsti casi di ritiro. L'unico caso nel corso del triennio ove può essere concesso un esonero temporaneo o permanente, parziale o totale, è quello per gravi e comprovati i motivi di salute, su richiesta delle famiglie.

Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto.

Art.8 – Organizzazione oraria dei PIM

L'articolazione oraria dei PIM è modulata su 99 ore annue per alunno. Sono previsti 2 rientri settimanali di un'ora per ogni alunno con intensificazione delle ore in prossimità di saggi o altre manifestazioni musicali, in particolare durante i mesi novembre/dicembre e aprile/maggio con espletamento delle 99 ore annue per alunno.

Art.9 – Attività dei PIM

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono (come da art.4 comma 2 del D.Interm. n. 176 del 01/07/2022):

- Lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- Teoria e lettura della musica;
- Musica d'insieme.

Le lezioni del PIM si svolgono in orario pomeridiano, a partire dalle ore 13:00. Tale collocazione oraria consente ai docenti di partecipare, senza sovrapposizioni, alle attività collegiali. (Per eventuali concomitanze di orario con Consigli di Classe e/o Collegio Docenti si provvederà a stabilire turni di recupero delle attività didattiche). Gli orari delle lezioni sono comunicati agli alunni interessati e alle famiglie dai rispettivi insegnanti di strumento musicale.

Art.10 – Assenze dalle lezioni di strumento musicale

Le assenze dalle lezioni pomeridiane di strumento musicale dovranno essere giustificate nello stesso modo di quelle effettuate in orario antimeridiano. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto.

La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, poiché anche quelle pomeridiane concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico e per l'ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami di Stato.

Art.11 – Valutazione degli apprendimenti ed Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione in decimi prevista dalla normativa vigente.

Per quanto attiene all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai PIM, il colloquio pluridisciplinare comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dagli alunni che hanno frequentato il PIM sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'art.9 del D.L. n.62 del 2017.

Art.12 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio richiesto dal docente di strumento musicale.

La scuola è in possesso di alcuni strumenti e può concederne l'uso in comodato e su richiesta. Restano a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello Strumento (ad esempio il cambio corde) e le spese di eventuale riparazione.

La famiglia assume la piena responsabilità in caso di qualsiasi danno occorso allo strumento stesso ed è, eventualmente, tenuta al risarcimento del danno stesso all'Istituzione scolastica.

Art.13 – Partecipazione agli eventi musicali

La frequenza al PIM implica la partecipazione a varie attività musicali come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali che sono da considerarsi a tutti gli effetti come momenti didattici e di valutazione.

Nel caso di eventuali manifestazioni musicali che si svolgono esternamente all'Istituto o in orario extrascolastico, i genitori ricevono tempestiva ed adeguata comunicazione.

Art.14 – Libri di testo

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono materiali di studio.

Art.15 – Docente di strumento Referente dei PIM

All'inizio di ogni anno scolastico viene concordato un docente di strumento come "Referente PIM" che svolge il compito di comunicare agli altri docenti dei PIM eventuali proposte dell'Istituzione Scolastica o esplicitare mansioni nell'ambito delle comunicazioni inerenti lo strumento musicale.

Art.16 – Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie

I docenti di strumento musicale di concerto con le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano più incontri con gli alunni, per presentare loro e far ascoltare i quattro strumenti presenti nel corso ad indirizzo musicale.

In questi incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d'insieme.

Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini.

Possono essere, altresì, programmati corsi ad hoc di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare.

Art.17 – Collaborazioni con enti e soggetti che operano in ambito musicale

Sono previste eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'art. 5 del D.L.n.60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale.